

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1665 del 10/10/2022

Seduta Num. 42

Questo lunedì 10 **del mese di** Ottobre
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1759 del 05/10/2022

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA SECONDA RIMODULAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DELLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATE NEI MESI DI MARZO E APRILE 2013 ED IL GIORNO 3 MAGGIO 2013 NEI COMUNI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (OCDPC NN. 83/2013 E 155/2014)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Rita Nicolini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 112 del 31/03/1998 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il Decreto-Legge n. 343 del 7/09/2001 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 401 del 9/11/2001 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- il D.lgs. n. 1 del 2/01/2018 *"Codice della protezione civile"*;
- la Legge Regionale n. 1 del 7/02/2005 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"*;
- la propria delibera n. 1023 del 27/07/2015 *"Approvazione ai sensi dell'art. 21, comma 6 della L.R. n. 1/2005 del regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile."*;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* e, in particolare, l'art. 19 che ha previsto, tra l'altro, la ridenominazione della *"Agenzia regionale di protezione civile"* in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* (d'ora in avanti, per brevità, *"Agenzia"*);

PREMESSO che nei mesi di marzo e aprile 2013 gran parte del territorio regionale è stato interessato da numerosi ed eccezionali fenomeni precipitativi che hanno provocato alluvioni e dissesti di natura idraulica e idrogeologica. Il giorno 3 maggio 2013 una violenta tromba d'aria ha colpito alcuni Comuni delle province di Bologna e Modena. In particolare:

- sono stati sgomberati diversi immobili pubblici e privati;

- si sono verificati ingenti danni alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie, alla rete dei servizi essenziali, ai beni pubblici e privati, nonché alle attività produttive;

- l'esondazione di fiumi e torrenti ha provocato l'allagamento di numerosi centri abitati e l'interruzione di collegamenti viari determinando forti disagi alla popolazione interessata;

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 9/05/2013 con la quale è stato dichiarato fino al 90° giorno dalla data del provvedimento, ovvero fino al 7/08/2013, lo stato di emergenza ai territori della Regione Emilia-Romagna interessati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013, nonché il giorno 3 maggio 2013, con contestuale stanziamento di €. 14.000.000,00 per l'attuazione delle attività necessarie al superamento dell'emergenza;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 2/08/2013 di proroga della durata dello stato di emergenza fino al 6/10/2013, successivamente estesa di ulteriori 120 giorni, ovvero fino al 3/02/2014, ad opera della delibera del 27/09/2013;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 83 del 27/05/2013 con la quale il Direttore dell'Agenzia è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza (art. 1, comma 1) con l'onere della predisposizione di un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del CDPC (art. 1, comma 3), successivamente rimodulabile ed integrabile (art. 1, comma 5), e contestuale autorizzazione all'apertura di apposita contabilità speciale (art. 7, commi 1 e 2);

- il decreto del Direttore generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17/06/2013 di assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di ulteriori €. 10.000.000,00;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 83/2013 è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale n. 5760 intestata al Commissario delegato;

CONSIDERATO che, previa approvazione del CDPC, con le Determinazioni Dirigenziali nn. 577 del 22/07/2013 e 350 del 6/05/2014 del Commissario delegato sono stati approvati, rispettivamente, il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile e la relativa Rimodulazione;

VISTA l'OCDPC n. 130 del 22/11/2013 con la quale è stato stabilito che:

- il Commissario delegato è nominato soggetto responsabile del coordinamento dell'attività di ricognizione degli interventi sul patrimonio pubblico (art. 1), nonché degli interventi e dei danni al patrimonio privato (art. 2) ed alle attività economiche e produttive (art. 3);

- le risultanze scaturenti da tali attività di ricognizione del fabbisogno possono essere utilizzate per la predisposizione di un Piano degli interventi (art. 4);

PRESO ATTO che con l'art. 1 dell'OCDPC n. 155 del 26/02/2014 è stato disposto che:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento dell'emergenza (comma 1);

- il Direttore dell'Agenzia è nominato soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei Piani esistenti (comma 2);

- con le risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 5760 è consentita la predisposizione di un Piano previa approvazione del DPC (comma 5);

- dette risorse residue sono trasferite al bilancio della Regione (comma 6);

- all'esito delle attività realizzate, le eventuali ulteriori risorse residue sul bilancio della Regione sono versate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la

successiva riassegnazione al Fondo della Protezione Civile (comma 8);

- alla chiusura della contabilità speciale, il Direttore dell'Agenzia è tenuto ad inviare al DPC la relazione conclusiva riguardante le attività compiute per il superamento del contesto critico in esame (comma 9);

ACCERTATO che l' OCDPC n. 331 del 4/04/2016 ha disposto la proroga della durata della contabilità speciale n. 5760 al 6/03/2017;

VISTI:

- l'art. 2, comma 1-quinquies del D.L. n. 74 del 12/05/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 93 del 26/06/2014 *"Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali ed eccezionali avversità atmosferiche, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali."* secondo cui le Regioni possono utilizzare le economie accertate iscritte nel proprio bilancio alla data del 29/06/2014, derivanti dalla completa attuazione di Piani di interventi urgenti connessi con eventi calamitosi verificatisi fino all'anno 2002 e finanziati con provvedimenti statali, per le attività di ricognizione dei fabbisogni di cui alla lettera d) dell'art. 5, comma 2 dell'allora L. n. 225/1992 (oggi art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018) con riferimento ad eventi calamitosi per i quali nell'anno 2014 è stato disposto il rientro in ordinario (anno "2014", secondo la versione della norma applicabile *ratione temporis*);

- le seguenti proprie delibere di approvazione dei Piani e delle relative Rimodulazioni qui elencati, previa autorizzazione del CDPC:

-- n. 1417 del 28/09/2015, Piano degli interventi, giusto il predetto art. 2, comma 1-quinquies del D.L. n. 74/2014;

-- n. 123 del 10/02/2017, la Rimodulazione del Piano di cui al punto che precede;

-- n. 963 del 25/06/2018, il Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità per €. 2.076.291,53 a valere sulle risorse finanziarie residue sulla

contabilità speciale n. 5760, trasferite sul bilancio dell'Agenzia;

-- n. 1741 del 22/10/2018, la Rimodulazione di quest'ultimo Piano;

PREMESSO che:

- l'art. 1-septies del D.L. n. 73 del 25/05/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 106 del 23/07/2021 *"Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali."* ha introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell'anno 2021 nell'ambito dei contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della predetta L. di conversione le cui lavorazioni siano state eseguite e contabilizzate o annotate nell'anno 2021;

- con i decreti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (d'ora in avanti, per brevità, "Mims") dell'11/11/2021 e del 4/04/2022 sono state rilevate le variazioni percentuali dei prezzi verificatesi, rispettivamente, nel 1° e nel 2° semestre 2021;

- per le variazioni in aumento l'appaltatore presenta, a pena di decadenza, l'istanza di compensazione alla stazione appaltante. Il direttore dei lavori determina la compensazione secondo le *"Modalità operative"* del Mims del 25/11/2021. Infine, il Responsabile del procedimento/Dirigente responsabile convalida i conteggi del direttore dei lavori e verifica la disponibilità delle risorse necessarie a soddisfare l'istanza nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola;

- con le *"Indicazioni operative"* prot. n. COVID/0005419 dell'8/02/2022 il CDPC ha illustrato l'applicazione della suddetta normativa statale *"alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1"* descrivendo le quattro diverse casistiche in ragione della provenienza delle risorse necessarie a provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali e le concrete attività poste in capo ai Commissari delegati/soggetti responsabili;

PRESO ATTO che con riferimento al Piano per il superamento della situazione di criticità (approvato con propria delibera n. 963/2018) il soggetto attuatore Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia dell'Agencia ha chiesto di aumentare l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 13327 da €. 347.794,53 a €. 356.459,26 per effetto della ricezione dell'istanza di compensazione prezzi in aumento in relazione al 1° ed al 2° semestre 2021 per €. 8.664,73 (IVA inclusa), giudicata ammissibile ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 e ss.mm.ii. (nota prot. Agencia n. 19/08/2022.0042913.I);

ACCERTATO che non vi sono sufficienti risorse disponibili all'interno del quadro economico dell'intervento con codice 13327 per soddisfare la predetta istanza di compensazione prezzi;

RITENUTO che, come previsto dalle citate "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'8/02/2022 del CDPC:

- qualora "le risorse per provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento", "si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale" (rectius, sul medesimo capitolo di bilancio dell'Agencia);

- tali variazioni in aumento devono essere recepite in una "apposita e formale rimodulazione del piano degli interventi";

VERIFICATO che è possibile fare ricorso alle somme disponibili (economie) di interventi recanti come soggetto attuatore altri UT dell'Agencia, nella specie attingendo a quelle dell'intervento con codice 13325 del soggetto attuatore Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza dell'Agencia, sempre programmato nel Piano per il superamento della situazione di criticità, che vedrà conseguentemente diminuire l'importo del proprio finanziamento da €. 35.300,00 a €. 26.635,27 (cfr. la sopracitata nota prot. Agencia n. 19/08/2022.0042913.I);

DATO ATTO che con la nota prot. n. 24/08/2022.0043403.U il Direttore dell'Agencia ha trasmesso al CDPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di seconda Rimodulazione del

Piano per il superamento della situazione di criticità contenente l'aumento dell'importo del finanziamento per l'intervento con codice 13327 da €. 347.794,53 a €. 356.459,26 e la diminuzione di quello per l'intervento con codice 13325 da €. 35.300,00 a €. 26.635,27, entrambi programmati nel Piano per il superamento della situazione di criticità;

PRESO ATTO della nota prot. n. 44829 del 4/10/2022 con la quale il CDPC ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare la seconda Rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità, allegata alla presente delibera, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI:

- la L.R. n. 40 del 15/11/2001 *"Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4"*, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;
- la propria delibera n. 324 del 7/03/2022 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale"*;
- la propria delibera n. 325 del 7/03/2022 *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*;
- la propria delibera n. 426 del 21/03/2022 *"Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia"*;
- la DD del Direttore dell'Agenzia n. 1049 del 25/03/2022 *"Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestionale del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"*;

- la propria delibera n. 468 del 10/04/2017 *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. nn. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative alle indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta D.G.R. n. 468/2017;
- la DD del Direttore dell'Agenzia n. 2657 dell'1/09/2020 *"Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018"*;
- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"* e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 26;
- la propria delibera n. 111 del 31/01/2022 *"Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021."*;
- la DD del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale n. 2335 del 9/02/2022 *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022"*;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

D E L I B E R A

1. di approvare la **seconda Rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità**, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale **si aumenta l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 13327 da €. 347.794,53 a €. 356.459,26 e si diminuisce l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 13325 da €. 35.300,00 a €. 26.635,27;**

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/83-2013>;

3. di trasmettere il testo integrale della presente delibera al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed al soggetto attuatore interessato;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013.

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
del 9 maggio 2013 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile
OCDPC 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013,
155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

Bologna, ottobre 2022

Il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

Rita Nicolini

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

1	PREMESSA	4
2	RIMODULAZIONE DEI PIANI	9
2.1	RIMODULAZIONE DEL PIANO	9
3	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	11

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

1 PREMESSA

Il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato colpito da due eventi meteorologici estremi: gli eventi alluvionali e le gravi situazioni di dissesto idrogeologico nel periodo di marzo-aprile 2013 e la tromba d'aria del 3 maggio 2013.

Nel periodo di marzo-aprile 2013 e la tromba d'aria del 3 maggio 2013 il territorio della Emilia-Romagna è stato colpito da un susseguirsi di diversi fenomeni precipitativi intensi e dal contestuale scioglimento del manto nevoso che hanno causato ingenti e diffusi dissesti, esondazione di fiumi e torrenti, frane, smottamenti, danni al patrimonio edilizio pubblico e privato nonché alla rete viaria, con conseguente interruzione di pubblici servizi e collegamenti.

Gli eventi meteo-idrologici, sopra indicati, hanno messo in crisi il reticolo idrografico principale e minore del territorio montano, interessato da ondate di piena che hanno danneggiato, distrutto o aggravato un numero ingente di opere idrauliche e provocato forti erosioni spondali, diverse esondazioni e tracimazioni di fossi e canali con conseguenti allagamenti e parziali asportazioni di strade, importanti accumuli di materiale detritico, danni alle strutture dei ponti con conseguente chiusura al transito, cedimenti di parti delle reti fognarie e acquedottistiche nonché ingenti danni ad edifici privati e ad attività produttive.

Circa 2000 le segnalazioni di danno pervenute, 300 di natura idraulica e 1500 relative a dissesti (126 le persone evacuate, 43 civili abitazioni distrutte o danneggiate, 3 ponti crollati, 56 interruzioni totali di strade senza alternative, 138 località/abitazioni isolate).

Il 3 maggio del 2013, un eccezionale sistema temporalesco ha interessato con grandine e trombe d'aria la pianura modenese e bolognese. I principali danni sono stati concentrati nei territori dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, nella Provincia di Bologna e nei Comuni di Castelfranco Emilia e Mirandola (Frazione San Martino Spino), nella Provincia di Modena.

L'estensione e l'intensità dell'impatto di tali eventi sui territori interessati hanno indotto il Consiglio dei Ministri, su richiesta delle Regioni colpite, a dichiarare con deliberazione del 9 maggio 2013 (G.U. n. 113 del 15 maggio 2013), lo stato di emergenza, ulteriormente prorogato fino al 03/02/2014 con le Delibere del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2013 (G.U. 189 del 13 agosto 2013) e del 27 settembre 2013 (G.U. 235 del 27 settembre 2013), stanziando risorse finanziarie per un importo di complessivo di € 14.000.000,00.

Il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha quindi provveduto, con Ordinanza n. 83 del 27 maggio 2013 (OCDPC), a nominare il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, oggi Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e di seguito denominata Agenzia, Commissario delegato per la predisposizione e l'attuazione dei primi interventi urgenti, previa approvazione da parte del Dipartimento di protezione civile.

I 14 milioni di euro stanziati dal Governo, contestualmente alla dichiarazione di stato di emergenza, sono stati integrati con ulteriori 10 milioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

e del Mare con Decreto del Direttore generale per la tutela del Territorio e delle risorse idriche prot. 4352\TRI\DI\G\SP del 17 giugno 2013.

Le risorse finanziarie sono state accreditate sulla contabilità speciale n. 5760 intestata a “CD D.PRO.CIV.E.ROM. OCDPC 83-13”, acronimo di “Commissario delegato-Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013”, aperta presso la Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna, in ottemperanza dell’autorizzazione stabilita dal Comma 2 dell’Articolo 7 dell’OCDPC n. 83/2013.

Nell’ambito dei provvedimenti adottati dal Commissario delegato, si evidenziano le seguenti determinazioni:

- n. 573 dell’08.07.2013 con la quale è stato approvato sia l’elenco dei Comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche, sia la direttiva e la modulistica inerente al contributo previsto per l’autonoma sistemazione;
- n. 577 del 22.07.2013 con la quale è stato approvato il piano dei primi interventi urgenti esplicitato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale dell’atto stesso;
- n. 1034 del 21.10.2013 con la quale sono state approvate sia le disposizioni per il prolungamento della durata dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni, sia le modalità per la rendicontazione da parte dei Comuni interessati della spesa per interventi di prima emergenza per l’assistenza alla popolazione;
- n. 350 del 06.05.2014, con la quale è stata approvata la definitiva rimodulazione del piano di cui alla precitata lettera b.; atto adottato a seguito del positivo responso emanato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile sulla iniziale proposta inoltrata con determinazione commissariale n. 28 del 03.02.2014.

In seguito, in applicazione dell’art 5, commi 4-ter e 4-quater della L 225/1992, il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha provveduto, con Ordinanza n. 155 del 26 febbraio 2014 (GU 54 del 06/03/2014), a nominare la Regione Emilia-Romagna amministrazione competente al coordinamento delle attività volte al superamento della situazione di criticità determinata dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013, nonché nel giorno 3 maggio 2013 (Articolo n. 1, comma 1), e il Direttore dell’Agenzia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi preventivamente approvati nei Piani e nelle Rimodulazioni. Ha stabilito sia la prosecuzione dell’operatività della contabilità speciale n. 5760 sino alla data del 5 marzo 2016, ulteriormente prorogata sino alla data del 6 marzo 2017 con Ordinanza n. 331 del 4 aprile 2016.

In base al D.L. 12 maggio 2014, n.74 coordinato con la Legge di conversione 27 giugno 2014 n.93, recante: “Misure urgenti in favore delle popolazioni dell’Emilia-Romagna colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali ed eccezionali avversità atmosferiche”, è stato possibile provvedere sulla base di quanto disposto dal comma 1-quinquies dell’articolo 2, laddove si stabiliva che le somme iscritte nei bilanci delle Regioni alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto-legge, a seguito dell’accertamento di economie derivanti dalla completa attuazione di piani di interventi urgenti connessi con eventi calamitosi verificatisi fino all’anno 2002, finanziati con provvedimenti statali, potevano essere utilizzate dalle medesime Regioni per assicurare l’avvio degli interventi conseguenti alla ricognizione dei fabbisogni

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

prevista all'articolo 5, comma 2, lettera d), della legge n. 225 del 1992 e successive modifiche, per gli eventi calamitosi per i quali, nel corso dell'anno 2014, fosse stato disposto il rientro all'ordinario.

La Giunta Regionale, ai sensi delle Ordinanze n. 83/2013, n. 130/2013, n. 155/2014 e dell'articolo n. 2, comma 1- Quinquies del D.L. n. 74/2014 convertito dalla L. n. 93/2014, e dopo l'assenso del Dipartimento di Protezione Civile, ha quindi approvato, con delibera n. 1417 del 28 settembre 2015, sia il piano degli ulteriori interventi urgenti di protezione civile sia la direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi ai soggetti privati.

Le risorse finanziarie a copertura del predetto provvedimento, pari a complessivi € 7.124.377,36, sono state così articolate:

- € 2.100.000,00 alla realizzazione di soli n. 4 interventi, per fronteggiare e ad arginare più capillarmente i fenomeni franosi presenti nelle località montane del territorio parmense;
- 5.024.377,36 è stato destinato al finanziamento di contributi per la ricostruzione o la delocalizzazione di abitazioni principali distrutte o inagibili ovvero per il consolidamento delle abitazioni principali inagibili.

il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di soggetto individuato dall'art. n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155 del 26/02/2014, con DD n. 1466 del 21/09/2016, ha liquidato la somma di complessivi € 3.242.002,10 a favore di n. 7 comuni che avevano trasmesso gli elenchi definitivi e riepilogativi delle domande ammesse a contributo.

Successivamente, in considerazione della minore spesa pari a € 1.782.375,26, derivante dalla differenza tra la quota di finanziamento programmata pari a € 5.024.377,36, quale contributo per abitazioni principali distrutte o inagibili, e quella effettivamente liquidata pari a € 3.242.002,10, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 123 del 10/02/2017, la rimodulazione del piano contenente la programmazione della somma di complessivi 1.782.000,00 necessaria per la realizzazione di 25 nuovi interventi urgenti, previo preventivo assenso del Dipartimento di protezione civile.

Alla chiusura dell'operatività della Contabilità Speciale n. 5760, è stata inviata al Dipartimento della protezione civile con nota prot. PG.2018.61995 del 30/01/2018, la relazione finale sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed in via di ultimazione che accertava le economie realizzate a valere sulle complessive risorse già liquidate per i lavori effettuati pari a € 2.076.291,53.

Le citate economie sono state utilizzate per la predisposizione del *"Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna"* (d'ora in avanti *Piano degli interventi*), approvato con DGR n. 963 del 25/06/2018 (BUR n. 206 del 06/07/2018), previa approvazione da parte del Capo del dipartimento della Protezione Civile.

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1741 del 22 ottobre 2018, è stata approvata la prima rimodulazione di tale Piano, limitatamente agli importi degli interventi codice 13328 e codice 13330, fermo restando l'importo complessivo finanziato.

Con l'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 106/2021 e ss.mm.ii. è stato introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell'anno 2021 nell'ambito dei contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della predetta Legge di conversione.

La norma rimette la rilevazione delle variazioni percentuali dei prezzi ad un apposito decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) da emanarsi entro il 31/10/2021 ed entro il 31/03/2022 a seconda che dette variazioni si siano verificate, rispettivamente, nel 1° o nel 2° semestre 2021. Con riferimento al 1° semestre 2021 tale rilevazione è avvenuta per opera del decreto del Mims dell'11/11/2021; con riferimento al 2° semestre 2021, tale rilevazione è avvenuta per opera del decreto del Mims del 4/4/2022.

Il meccanismo prevede, in particolare, che per le variazioni in aumento l'appaltatore presenti, a pena di decadenza, l'istanza di compensazione alla stazione appaltante; successivamente il direttore dei lavori determina la compensazione secondo le "Modalità operative" del Mims del 25/11/2021. Infine, il Responsabile del procedimento/Dirigente responsabile convalida i conteggi del direttore dei lavori e verifica la disponibilità delle risorse necessarie a soddisfare l'istanza nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola.

Per completezza, si segnala come tale normativa preveda che in caso di insufficienza di risorse nell'ambito del quadro economico la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Mims, secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

Ciò premesso, al fine di favorire una migliore comprensione della presente disciplina il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha elaborato le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 applicabili "alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1". Sono state, pertanto, prese in considerazione quattro diverse casistiche a seconda della provenienza delle risorse necessarie a provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali: il ricorrere dell'una piuttosto che dell'altra casistica comporta, per il Commissario delegato/Soggetto responsabile nominato, differenti attività da compiere sotto il profilo dei rapporti e degli adempimenti da curare nei confronti del Dipartimento, nonché del monitoraggio degli interventi interessati all'interno della "Banca Dati Amministrazioni Pubbliche" (BDAP).

La rimodulazione che qui interessa riguarda l'ipotesi in cui le risorse per provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento e quindi si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi della medesima stazione appaltante, che siano relativi al medesimo

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

contesto emergenziale e presenti sul medesimo capitolo di bilancio dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in avanti Agenzia).

In particolare, con nota assunta al prot. dell'Agenzia n. 42913.I del 19/08/2022 il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Reggio Emilia), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento con **codice 13327** (programmato nel *Piano degli interventi*, ha fatto presente di avere ricevuto n. 1 istanza di compensazione prezzi in aumento dall'appaltatore in relazione al 1° e al 2° semestre 2021 per €. **8.664,73** (IVA inclusa) giudicata ammissibile ai sensi della normativa in esame. A tale nota sono stati allegati gli atti ed i documenti di riferimento.

Al fine di poter soddisfare tale richiesta sono state individuate le necessarie risorse nell'ambito del medesimo capitolo di bilancio dell'agenzia nelle economie accertate pari a € 12.719,89 dell'intervento **codice 13325**, programmato medesimo Piano. Di queste, una parte corrispondente a € **8.664,73** possono essere utilizzate per soddisfare integralmente la richiesta in parola.

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

2 RIMODULAZIONE DEI PIANI

Nel presente capitolo si rimodulano, su richiesta dell'UT Reggio Emilia (nota assunta agli atti dell'Agenzia prot. n. n. 42913.I del 19/08/2022), gli interventi **codice 13327** e **codice 13325**, a seguito dell'accoglimento dell'istanza di compensazione prezzi, ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/, e ss.mm.ii. e delle "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, entrambi programmati nel *Piano degli interventi* approvato con DGR n. 963 del 25/06/2018 (BUR n. 206 del 06/07/2018).

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si rimanda al citato Piano.

2.1 RIMODULAZIONE DEL PIANO

L'UT Reggio Emilia dell'Agenzia ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza di compensazione prezzi, ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 e ss.mm.ii. pari a **€ 8.664,73** per l'intervento **codice 13327**, programmato nel *Piano degli interventi*, approvato con DGR n. 963 del 25/06/2018.

Le risorse per la compensazione prezzi pari a **€ 8.664,73** derivano da una quota parte dell'economia accertata, pari a 12.719,89, a seguito del completamento delle procedure amministrativo-contabili di liquidazione dell'intervento con **codice 13325** (liquidato per € 22.580,11 a fronte di uno stanziamento di € 35.300,00), anch'esso programmato nel medesimo Piano.

Pertanto

- l'intervento con codice 13327 rimodula l'importo del finanziamento da € 347.794,53 a € 356.459,26, incrementandolo di € 8.664,73;
- l'intervento con codice 13325 rimodula l'importo del finanziamento da € 35.300,00 a € 26.635,27, diminuendolo di € 8.664,73 e, pertanto, l'economia accertata risulterà pari a € 4.055,16.

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

INTERVENTI DA MODIFICARE

CODICE	CUP	SOGGETTO ATTUATORE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.
13327	F91G18000210001	Servizio area affluenti Po	RE	Ventasso	Case Manari	Intervento di consolidamento della frana che interrompe l'accesso a Case Manari (presso il nucleo abitato di Via Spini 1) e sistemazione idraulica del limitrofo alveo del Rio Riccò	347.794,53
13325	F52H18000280002	Servizio area affluenti Po	PC	Piozzano	T. Luretta - Rio Luretta di S. Gabriele	Ripristino opere idrauliche danneggiate, risezionamento alveo e taglio vegetazione sul T. Luretta di San Gabriele	35.300,00

383.094,53

INTERVENTI RIMODULATI

CODICE	CUP	SOGGETTO ATTUATORE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.
13327	F91G18000210001	UT STPC Reggio Emilia (ex Servizio area affluenti Po)	RE	Ventasso	Case Manari	Intervento di consolidamento della frana che interrompe l'accesso a Case Manari (presso il nucleo abitato di Via Spini 1) e sistemazione idraulica del limitrofo alveo del Rio Riccò	356.459,26
13325	F52H18000280002	UT STPC Piacenza (ex Servizio area affluenti Po)	PC	Piozzano	T. Luretta - Rio Luretta di S. Gabriele	Ripristino opere idrauliche danneggiate, risezionamento alveo e taglio vegetazione sul T. Luretta di San Gabriele	26.635,27

383.094,53

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

3

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il quadro riepilogativo rimane invariato e pertanto, si rimanda al *“Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna”* approvato con DGR n. 963 del 25/06/2018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1759

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1759

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1665 del 10/10/2022

Seduta Num. 42

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi